



Biblioteca Marucelliana

Via Cavour 43 50129 Firenze
tel. 055 2722200 fax 055 294393
b-maru@beniculturali.it

<http://www.maru.firenze.sbn.it>



MIBAC

Caricaturishi e Caricaturati
AL CAFFÈ MICHELANGIOLÒ
(1845-1866)
RICORDI di Telemaco Signorini

Kalender, 1895

L'ANNEE COMIQUE
PAR & FORGE
1881

STRENDA FISCHETTO
1887

DU CHARIVARI
1865

FESTIVAL D'EUROPA 2013
7-12 MAGGIO
FIRENZE

Ridere in Europa tra Otto e Novecento
caricatura, satira e umorismo nelle raccolte della Marucelliana
7 maggio - 30 settembre 2013

Marco Tozzi 2013



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



Ridere in Europa tra Otto e Novecento caricature, satira e umorismo nelle raccolte della Marucelliana

7 maggio - 30 settembre 2013

Mostra e Catalogo a cura di
Annamaria Conti e Marta Zangheri
con la collaborazione di
Margherita Maniscalco e Sandra Romoli

collaborazione alle ricerche bibliografiche di
Rosanna Cuffaro e Gianna Renzi

Allestimento mostra
**Giovanna Colangelo, Annamaria Conti,
Sandra Romoli e Marta Zangheri**

Locandina, elaborazione immagini digitali
e composizione grafica pannelli e Catalogo
Marco Tozzi
con la collaborazione di
Antonella Marsini



[Vittorio Emanuele II e Napoleone III]

in costume da cacciatori, accennano ad un'aquila bicipite simbolo dell'Austria posata sulla città di Venezia.

Anonimo litografo del secolo XIX

Litografia colorita. mm. 190x270

Stampe Vol. LXXXVIII, n. 9

**Robert Macaire Commis Voyageur,
Robert Macaire Commissionnaire**

Caricature di Honoré Daumier (1808-1879). Caricaturana nn. 15, 84
Personaggio teatrale ripreso da H.D. per rappresentare l'individuo ipocrita e perfido che approfitta del sistema sempre pronto ad afferrare la migliore occasione per trarre profitto Imp.d'Aubert & C.

Litografie colorite. mm. 320x230

Stampe Vol. LXXXVIII, nn. 58, 61



Qué droles de têtes!!

Caricatura di C. J. Traviès de Villers (1804-1859) da "La Caricature (Journal)" » n.68 Pl.138

Re Luigi Filippo di Francia con la testa a pera e il Duca di Orléans con la testa a cetriolo

Litografia di Delaporte ripresa dall'originale di Aubert

Litografia colorita. mm. 330x250

Stampe Vol. LXXXVIII, n. 62

[Napoleone III sopra un cavallo di cocchio]

Caricatura di Telemaco Signorini (1835-1901) che raffigura Napoleone III a Firenze.

In lontananza si intravedono il Cupolone ed il Campanile di Giotto.

Acquerello in colori su carta bianca. mm. 240x320

Disegno Vol. N, n. 20

INTRODUZIONE

In occasione del Festival d'Europa 2013, la Biblioteca Marucelliana ha voluto organizzare una mostra sul genere della satira e della caricatura coinvolgendo opere appartenenti sia alla sfera italiana che a quella europea.

Le sale adibite all'esposizione ospitano disegni, almanacchi, album che fanno parte delle collezioni della Biblioteca e del Fondo Arte Industriale della stessa e che ricoprono un arco di tempo che va dalla metà dell'Ottocento ai primi decenni del XX secolo. Fra le tante interessanti opere esposte possiamo menzionare un disegno originale di Telemaco Signorini che raffigura la caricatura di **Napoleone III a Firenze su un "cavallo di cocchio"**, particolari strenne e famosi giornali satirici del tempo: L'Arlecchino, Il Fischietto, Il Lampione e La Lente. Inoltre, è possibile ammirare album francesi risalenti alla Belle Époque, caricature del maestro Daumier e ancora edizioni speciali per il teatro, libri illustrati di stampo tedesco dedicati ai bambini e contenenti scene in successione che riescono ad evocare il fumetto.

L'esposizione intende documentare la notevole diffusione di questo genere spesso poco conosciuto o non abbastanza valorizzato.

Lucia Rossini



PREMESSA

E' sempre un'occasione lieta quando la Biblioteca può esporre al pubblico parte delle sue ricchezze ed è per questo che l'adesione al Festival d'Europa 2013 è stata pronta e sentita da parte di tutto il personale.

Pur interessando più raccolte della biblioteca, la ricerca delle opere si è concentrata soprattutto sul Fondo Arte Industriale progettato e voluto da Guido Biagi che a partire dal 1887, volle mettere a disposizione dei frequentatori della biblioteca, ed in particolare degli studenti della Scuola Professionale per le Arti e Professioni, di recente istituzione e di tutti coloro che già esercitavano i mestieri, nuovi strumenti di apprendimento e di conoscenza che uscivano dalla cerchia fiorentina e si aprivano a nuove esperienze europee.

Fra le varie discipline presenti nell'originale e prestigioso fondo che abbraccia tutti i campi delle arti in generale nonché delle loro applicazioni, è stata scelta per questa iniziativa quella relativa alla caricatura che, attraverso la matita degli illustratori, ci offre in chiave satirica ed umoristica uno spaccato del mondo politico, culturale e della vita quotidiana dell'Europa del tempo.

Le nuove tecniche litografiche, zincografiche e la continua evoluzione della stampa contribuirono in modo decisivo al grande sviluppo dei giornali e della caricatura la quale raggiunse un numero sempre più esteso di lettori attratti dal modo pittoresco ed ironico in cui trovavano stigmatizzati gli avvenimenti del giorno, i difetti e le "malefatte" dei politici, le tare della società assieme ai costumi, alle mode e alla vita mondana.

Più di cento pezzi tra periodici, almanacchi, stenne e coloratissimi album di noti e valenti artisti, ci accompagnano così in un accattivante percorso bibliografico arricchito da disegni e stampe tratte preziosa collezione della biblioteca, dove la caricatura si esprime in tutte le sue varietà, dalla politica, al costume, alla galanteria per toccare anche particolari e curiosi aspetti legati al mondo dell'infanzia.

Monica Maria Angeli
Direttore Biblioteca Marucelliana

Me voici! Ou sont-ils les Autrichemards?

Caricatura di Giuseppe Garibaldi di Charles François Pinot (1817-1874)

Epinal, Pinot & Sagaire, 1866

Litografia. mm. 355x250

Stampe Vol. LXXXVIII, n. 1

Neueste Komische Karte Von Europa Fur Das Jahr 1870.

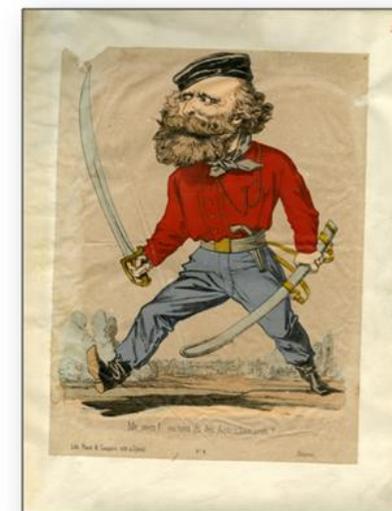
Versione tedesca della rappresentazione satirica della carta geografica delle nazioni europee nell'anno 1870, copiata da una stampa di Parigi di Paul Hadol (1835-1875) – Nouvelle carte d'Europe dressée pour 1870.

Lith. Anst. J. Schwergerle

La scritta in basso, nella versione italiana della stampa riporta: L'Inghilterra, isolata, infuria di rabbia e dimentica quasi l'Irlanda che tiene legata. La Spagna fuma appoggiata sul Portogallo. La Francia respinge le invasioni della Prussia, che avanza con una mano sull'Olanda e l'altra sull'Austria anche l'Italia dice a Bismark: Leva dunque i tuoi piedi di là. La Corsica e la Sardegna un vero gaglio che ride di tutto. La Danimarca che ha perduto le sue gambe nell'Holstein spera di riprenderle. La Turchia Europea sbadiglia e si sveglia. La Turchia Asiatica aspira il fumo dal suo Narguillo. La Svezia fa salti da Pantera. E la Russia rassomiglia ad un cenciuolo che vorrebbe riempire la sua gerla.

Incisione colorita. mm. 410x600

Stampe Vol. LXXXVIII, n. 5



Qui si accomoda le cose impossibili

Caricatura sulla situazione politica dell'Italia nel 1848 di Nicola Sanesi (1818-1874)

Sei ciabattini raffiguranti i sovrani d'Italia sono intenti ad accomodare lo stivale

Incisione a bulino. mm. 200x260

Stampe Vol. LXXXVIII, n. 8

LO SCRIGNO E IL CILINDRO
La caricatura nel Fondo Disegni e Stampe
della Biblioteca Marucelliana
Margherita Maniscalco

La ricca collezione di disegni e stampe della Biblioteca Marucelliana è custodita in uno scrigno che le fornisce la necessaria protezione, ma è in pari tempo come all'interno del cilindro di un prestigiatore che la estrae sapientemente e lentamente provocando attenzione e sorpresa. Il giusto uso di questi due contenitori fanno della Biblioteca Marucelliana un luogo di protezione e nello stesso tempo di divulgazione ed i tesori contenuti nello scrigno continuano così ad uscire dal cilindro con straordinarie sorprese come quelle esposte in questa mostra dedicata alla caricatura, satira e umorismo.

Gran parte delle stampe scelte dalla prestigiosa collezione della Biblioteca per essere esposte in questa mostra, provengono da un acquisto fatto il 27 marzo 1906.

Fu l'Avvocato Vittorio Tiranti a cedere per £ 40 la sua collezione di 147 pezzi formata da disegni, stampe, acquarelli e litografie.

Chiunque può essere prestigiatore, chiunque, attraverso il catalogo e ove non basti, con l'aiuto dei bibliotecari, può provare a mettere la mano nel cilindro, tirarne fuori sorprese e scoprire che c'è un filo che lega tra di loro tutte le collezioni della Biblioteca Marucelliana.

E' un filo sottilissimo ma molto resistente perché è fatto di un materiale speciale; cioè quel bisogno umano che in uno scrigno come la Biblioteca Marucelliana trova grandissima soddisfazione.



GUIDA ALLA MOSTRA
Annamaria Conti - Marta Zangheri

Caricatura e satira politica a Firenze

Grande è il ruolo che Firenze svolse nei confronti della satira politica e della caricatura intorno alla metà dell'Ottocento. Con il *motuproprio* del 6 maggio 1847 Leopoldo II di Asburgo Lorena, granduca di Toscana, varò la riforma della stampa riducendo il controllo della censura. Da qui una immediata fioritura di giornali ed opuscoli dove si esprimevano le varie anime della democrazia e del liberalismo. Accanto a "La Patria", "Il Conciliatore", "L'Alba", "Il Popolano", "L'Inflexibile", "Il Ferruccio", "Il Nazionale", solo per citare alcune testate, sorsero giornali con una fisionomia più direttamente satirica che si esprimeva sia attraverso scritti che disegni. Ed è proprio con questi che si apre il percorso espositivo nella teca e nei pannelli della Saletta Marucelli.

Tra le testate più significative possedute dalla biblioteca, troviamo **"Il Lampione"** pubblicato il 13 luglio del 1848 per volontà di Giacinto Tofani, che lo firma come direttore-proprietario e lo stampa nella sua tipografia. Il giornale, che si definiva "per tutti", scritto da "giovani di cuore, di mente e di età" con l'intento di "far luce fra coloro che brancolano nelle tenebre" è considerato uno dei più notevoli esempi di giornalismo politico-satirico italiano del '48 di carattere democratico e patriottico.

Ebbe collaboratori eccellenti tra i quali il giovane Carlo Lorenzini, non ancora Collodi. Proponendosi di "dire con la matita più di quanto non fosse concesso alla penna", incominciò ad essere arricchito con caricature e vignette solo dopo pochi mesi dal suo inizio, avvalendosi della bravura di Nicola Sanesi (Cabrion) illustratore anche della testata.

Dopo la sconfitta di Novara, il giornale uscì con un mezzo foglio e senza articoli umoristici e caricature per cessare le pubblicazioni l'11 aprile 1849 quando si sparse la notizia del ritorno a Firenze del Granduca Leopoldo II.



Solo il 15 maggio 1860, con la direzione di Carlo Lorenzini ormai Colodi riprese le pubblicazioni e sopravvisse, seppure con interruzioni fino al 1895 contando tra i suoi maggiori collaboratori, oltre il Sanesi, i caricaturisti Adolfo Matarelli (Mata), Angiolo Tricca, Leopoldo Cipriani e il pittore macchiaiolo Telemaco Signorini.

Dello stesso periodo del giornale "Il Lampione", sempre in mostra, anche "La Vespa" che nel sottotitolo riportava "Non mi toccar che pungo", uscito per la prima volta il 14 ottobre 1848, "La Zanzara" giornale umoristico con vignette di tendenza reazionaria e la rivista critica umoristica settimanale il "Charivari del popolano".

Dopo la rigida restaurazione che seguì al ritorno del Granduca a Firenze, prevalsero i periodici artistici, letterari, teatrali, musicali, dove spesso però si può cogliere un discorso politico e satirico. Tra questi, particolarmente interessante, "La lente" che nel sottotitolo recitava "Giornale umoristico. Lettere-scienze-arti-commercio-industria-teatri", uscito il 1° gennaio 1856 e proseguito per tutto l'ultimo periodo granducale cambiando più volte l'illustrazione della testata e il nome fino a divenire nel 1861 "La Gazzetta del Popolo". Diretto da Cesare Tellini (Amarino), ebbe tra i collaboratori Carlo Lorenzini che proprio su "La Lente" si firma per la prima volta Colodi usando in alcuni casi anche la sigla ZZT ZZ, Pietro Coccoluto Ferrigni meglio conosciuto come Yorick, il disegnatore e caricaturista Leopoldo Cipriani (Morvidino) e Elvira Assunta Pochini, l'unica donna caricaturista dell'Ottocento.



HASWELL, JAMES M.

The man of his time. Part 1. The story of the life of Napoleon III; Part 2. The same story as told by popular caricaturists of the last thirty years.

London : J. Camden Hotten, 1871

Al.C.XIII.75

WALTHER, K.

Bismarck in der französischen Karicatur. 3. Aufl. Stuttgart : Franckhsche Verlagshandlung, 1898.

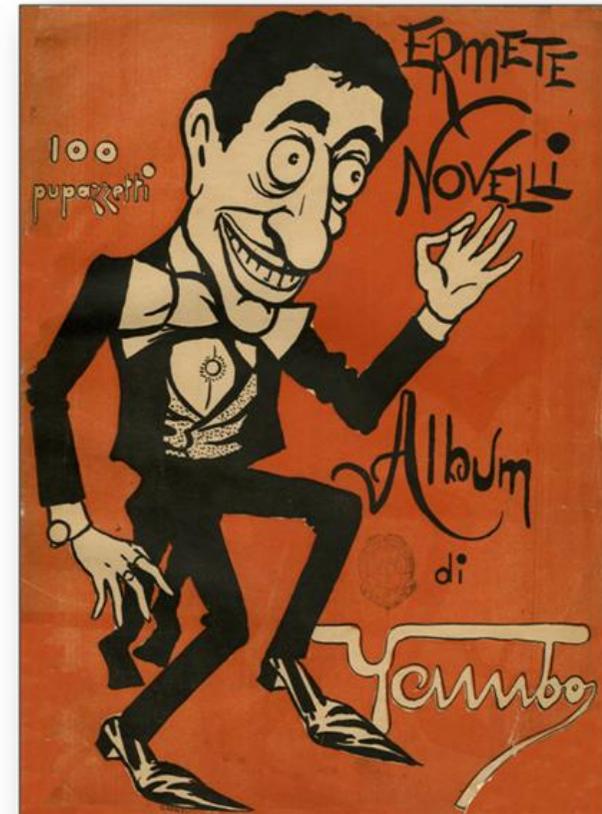
Al. A.V.137

YAMBO (NOVELLI, ENRICO)

Ermete Novelli : [100 pupazzetti] : album.

Roma : tip. Raponi & C., 1899.

Al.C.III.107



DE_SAYMAR, EDMOND

Inventions extravagantes bizarres de la bicyclette. Paris : F. Juven, 1897.
Al.C.XII.92

DISRAELI, BENJAMIN

Earl of Beaconsfield K. G. : in upwards of 100 cartoons from the collection of Mr. Punch.
London : Punch office, 1878.
Al.A.IV.81

DORE', GUSTAVE

Two hundred sketches : humorous and grotesque. London : F. Warne, [1880?].
Al.A.III.105

FORAIN, JEAN-LOUIS

Les temps difficiles : Panama. Paris : G. Charpentier et E. Pasquelle, 1893.
Al. C.XII.90

GRAND-CARTERET, JOHN

L'Affaire Dreyfus et l'image.
Paris : E. Flammarion, [1898?].
Al.B.XIV.114

Bismarck en caricatures.
Paris : Perrin et C.ie , 1890.
Al.B.XIV.113

La Crete devant l'image.
Paris : L. Henry May, 1897.
Al.B.XIV.99

Le musée pittoresque du voyage du tsar. Paris : Eugene Fasquelle editeur, 1897.
Al.B.XIV.108

Richard Wagner en caricatures.
Paris : Larousse, [1892?].
Al.C.XII.118

Zola en images. Paris, Juven, 1907.
Al.C.XIV.60

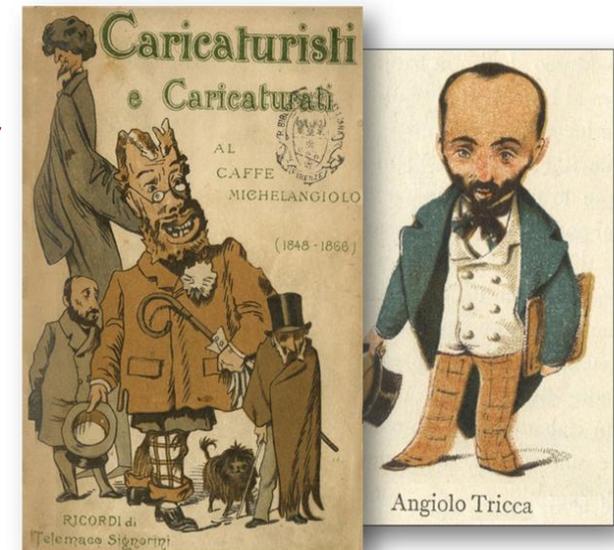


Videro la luce nello stesso periodo "Il passatempo" di Zanobi Bicchierai, "Il Momo", giornale ufficiale degli Amici Pedanti diretto da Leopoldo Micciarelli, "Il Piovano Arlotto" compilato dai tre "F", Raffello Foresi, Pietro Fanfani e Antonio Fantacci e "La Lanterna di Diogene" diretta da Giovanni Dotti e illustrata da Adolfo Matarelli che annoverò tra i collaboratori anche Angiolo Tricca con il nome di "Tita".



A seguire, nella teca, anche "L'Arlecchino" di Firenze che iniziò ad uscire il 12 agosto 1859 e con cadenza quotidiana elargì la sua satira feroce contro il clero, i "codini" e i principi spodestati Franceschiello e Re Bombino tutti nemici dell'Unità d'Italia, sostenendo invece Vittorio Emanuele II e Garibaldi. Tra le vignette satiriche di più successo quelle per *La vita del Babbo (Babbio) illustrata*, il Granduca Leopoldo II detto anche "Canapone" per il colore biondiccio dei suoi capelli. Tra i caricaturisti del giornale, che cessò la pubblicazione alla fine del secolo, il già ricordato Leopoldo Cipriani.

Sono questi gli anni ricchi di fervore e di elevata produzione satirica ricordati da Telemaco Signorini in *Caricaturisti e caricaturati al Caffè Michelangiolo (1848-1866)* dove Angiolo Tricca "... disegnatore esperto e acuto osservatore d'ogni lato caratteristico delle movenze abituali di un individuo, è l'autore delle più belle caricature..." e "Se fu spietato nel contraffare e caricaturare amici e nemici, meno di tutti però risparmiò se stesso...".



All'avvicinarsi della fine del secolo, la "gloriosa" caricatura del periodo risorgimentale e post-unitario, la cui fonte di ispirazione erano state le esperienze francesi, risenti dei nuovi movimenti artistici.

Nacquero nuovi giornali e all'*Esposizione umoristica*, tenuta nel marzo del 1890 al Circolo degli Artisti di Firenze, parteciparono emergenti caricaturisti tra cui il giovane artista fiorentino Adolfo Scarselli che fu autore, negli anni 1896-97 di illustrazioni umoristiche a tutta pagina per "**Fiammetta**" rivista di breve durata tenuta a battesimo da Diego Martelli.



OBERLANDER, ADOLF

Oberlander-Album. Teil. 5, 11.
München : Braun & Schneider,
[19..?].
Al.C.IV.2

REZNICEK FERDINAND VON

Sie : Reznicek-album.
München : Langen, 1900.
Al.C.II.36

Schalk-Kalender. Leipzig :

A. Bergmann.
Al.B.XIII.95
Copertina A.1900

Wiener punsch kalender fur

das Jahr... / herausgegeben
von C. Schonwald.
Wien : Druck von Moritz
Knopfmacher.
Al.B.XIV.102
Copertina A. 1897.



Le caricature speciali. Personaggi ed eventi.

Les anglais peints par eux-mêmes / par les sommités littéraires de l'Angleterre ; dessins de Kenny Meadows. v. 1. Paris : L. Curmer. 1840.
Al.B.VII.15

APA (BRACONS, FELIX ELIAS)

Kameraden. Barcelona : Hijos de E. Detouche, 1917.
Al.C.XII.225

La Caricatura nell'Affare Dreyfus : 150 caricature tratte dai più celebri giornali umoristici, riflettenti il pensiero di tutti i popoli. Milano : Tipografia Editrice Verri, 1899.
Al.B.XIV.111

MARS (BONVOISIN, MAURICE)

Paris Brillant. Paris : E. Plon; Nourrit, [189.?.]
Al.C.IV.13

RABIER, BENJAMIN

Pages folles : album humoristique n. 1.
Paris : G. Richard, [1898?]
Al.C.IV.11

La caricatura tedesca e il profumetto

Almanach der Lustigen Blatterer fur...

Berlin : Eysler & Co.
Al.C.XII.98
Interno A.1901.

BUSCH, WILHELM

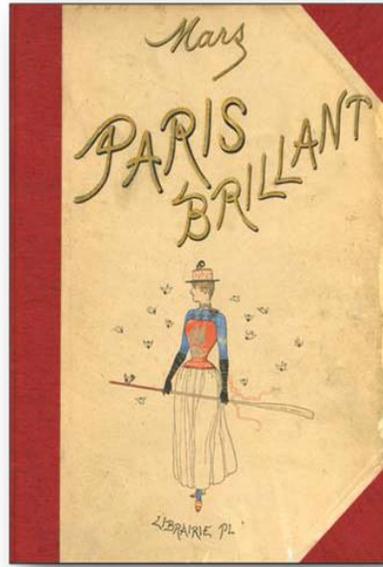
Bilder zur Jobsiade. 6. Aufl. Munchen : F. Bassermann, 1876.
Al.C.XII.109
Busch Bilderbogen. Munchen : Verlag von Braun & Schneider, [19..?].
Al.C.III.39
Die fromme Helene. Munchen : F. Bassermann, 1897.
Al.C.XII.97
Der heilige Antonius von Padua. 11. Aufl. Lahr : M. Schauenburg, [19..?].
Al.C.XII.116
Die Kühne Müllerstochter; der Schreihals; die Prise. 11. Aufl. Stuttgart und Leipzig : Deutsche-Verlags-Anstalt, [18..?].
Max und Moritz : eine Bunbengeschichte in sieben Streichen. 37. Aufl. Munchen : Braun und Schneider, [19..?].
Al.C.XII.107

Humoristischer kalender fur... Berlin : Neufeld.

Al.B.XIV.101
Copertina A. 1898

MEGGENDORFER, LOTHAR

Aus L. Meggendorfer's lustiger Bildermappe. Band 1. Stuttgart : Schreiber, 1889.
Al.C.V.99
Humoristische Blätter. Band 2. Stuttgart : Schreiber, 1890.
Al.C.V.93



E' il tempo della *Firenze umoristica* di Jarro (Giulio Piccini) in cui si distinse in particolar modo Luigi Bertelli, in arte Vamba, che sulla scia del nuovo genere caricaturale lanciato da Gandolin (Luigi Arnaldo Vassallo) sul suo celebre giornale romano "Il pupazzetto", fece uscire a Firenze la rivista settimanale illustrata tascabile "**L'O di Giotto: giornale chiaro e tondo**" di piccolo formato, ricco di disegni, pubblicità e caricature dei personaggi politici sia a piena pagina che intercalate nel testo e, a partire dal marzo 1901, collaborò e poi di fatto diresse "Il Bruscolo". Dalle pagine del giornale politico settimanale con le copertine "verdebile", Vamba mosse attraverso i suoi schizzi umoristici una serrata critica ai preti, alle amministrazioni locali e ai gruppi dirigenti liberal-moderati toscani non certo risparmiando "Palamidone" ossia Giolitti così chiamato dal caricaturista Casimiro Teja per la sua lunga "palandrana".

Ma il nome di Vamba resterà legato soprattutto a "Il giornalino della Domenica" da lui fondato a Firenze nel 1906 dove la sua "verve" umoristica divenne un mezzo per propagandare ai ragazzi delle famiglie borghesi i propri ideali liberali, patriottici e irredentisti e dove prese vita Giamburrasca, che si aggiunse alla schiera degli "enfants terribles" cari alla caricatura che incontreremo anche nel nostro percorso espositivo. Per le illustrazioni degli articoli, e delle copertine del suo "Giornalino", Vamba si avvalse dei più scanzonati illustratori tra i quali ricordiamo



in particolare i fiorentini Filiberto Scarpelli, che con le sue famose "scarpine" firmava le tante testatine della rivista e Ugo Finozzi, artefice delle caricature di tutti, compreso se stesso, i collaboratori del "Giornalino" apparse sull'*Album* pubblicato da Bemporad e dato in omaggio agli abbonati per l'anno 1908.

Caricatura, satira e umorismo continuano ad interessare l'editoria fiorentina e Novellino (Augusto Novelli) pubblica con la Bemporad uno spiritoso catalogo sull'esposizione umoristica tenuta a Firenze nell'aprile del 1912 a Palazzo Mattei di Piazza Strozzi.

Sotto la spinta di venti di guerra nascono nel 1914 a Firenze nuove testate satirico-politiche. Tra queste, la famosa rivista "il 420" che si definì "un mortaio satirico italiano" e con spirito bellicoso si fece promotrice di una satira dura di tipo interventista e antitedesco avvalendosi dei migliori caricaturisti del tempo tra i quali Foggini, Yambo (Enrico Novelli) e Enrico Sacchetti.



CARAN D'ACHE (POIRE', EMMANUEL)

Bric à brac. Paris : E. Plon, Nourrit et C.ie, [1893?]

Al.C.IV.34

C'est à prendre ou à laisser : album. Paris : E. Plon ; Nourrit et C.ie, [1898?].

Al.C.IV.21

Les lundis de Caran d'Ache : album pour les enfants de 40 ans et audessus!. Paris : Plon; Nourrit & Ci.e, [1898?].

Al.C.II.38



FORAIN, JEAN-LOUIS

Rires & Grimaces : [Album di] J.L. Forain...[et al.]. Paris : Baschet, [189.?]]

Al.C.IV.30

GERBAULT, HENRY

Achetez-moi, joli blond. Paris : H. Simonis Empis, 1900.

Al.B.XIV.103

Brouilles parisiennes : Album. Paris : Publications de la Vie parisienne, [1888?].

Al.C.III.35

Parisiennettes : Album. Paris : Publications de la Vie parisienne, [1894?].

Al.C.III.36

GUILLAUME, ALBERT

Etoiles de mer : album. Paris : H. Simonis Empis, [1899?].

Al.C.III.30

R'veue d'fin d'anne : album. Paris : H. Simonis Empis, [19.. ?].

Al.A.III.135

HERMANN, PAUL

Alphabet pour les grands enfants. Paris : H. Simonis Empis, [1898?].

Al.A.III.134

DAUMIER, HONORE

Honoré Daumier. Paris : Librairie F. Juven, 1908 (Les maîtres humoristes; 16)

Al.C.IX.400.16

GAVARNI, PAUL

Album : types français / dessins par Gavarni, Henri Monnier, Tony Johannot. Paris : [s.n., 18..?].

Al.A.VI.150

Les coulisses.

[Litografie]. [Paris] : Aubert et C.ie, [18..].

Al.C.III.43

D'après nature. Paris : Morizot, [1858?].

Al.A.III.3

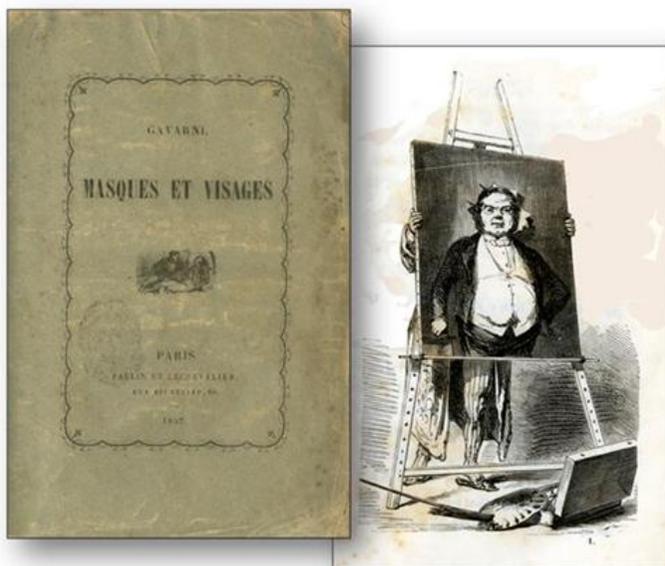
Gavarni. Paris : Librairie F. Juven, 1909. (Les maîtres humoristes. 2. Série, 5)

Al.C.IX.400.23

Masques et visages.

Paris : Paulin et Lechevalier, 1857.

Al.C.XIII.172



I caricaturisti della "Belle Époque"

BAC, FERDINAND

Les coulisses de l'amour : 100 dessins / de F. Bac [et. al.]. Paris : Publications de La Vie Parisienne, 1895.

Al.C.II.30

Nos femmes. Paris : H. Simonis Empis, [1897?].

Al.A.III.131

Quelques tranches de vie / découpées par Bac [et al.]. Paris : Charpentier ; Fasquelle, 1896.

Al.A.III.129

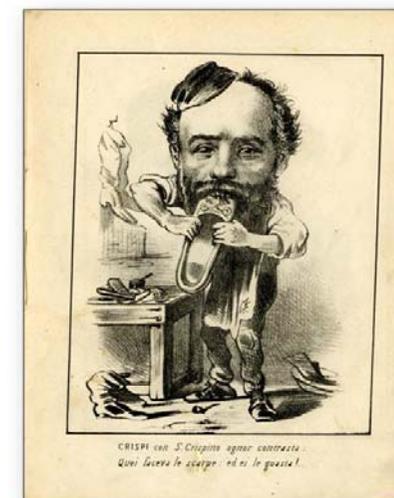
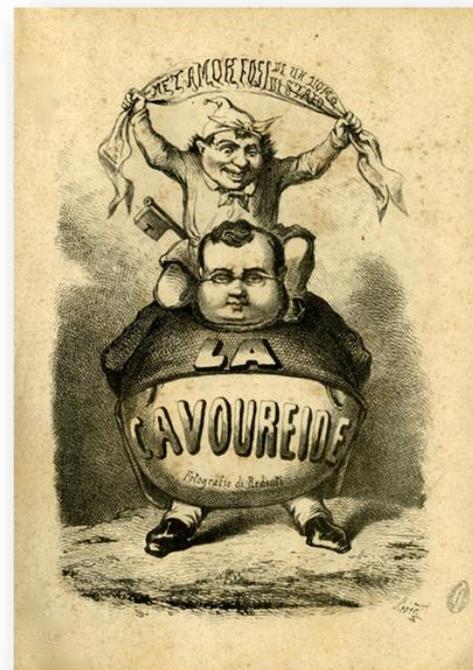
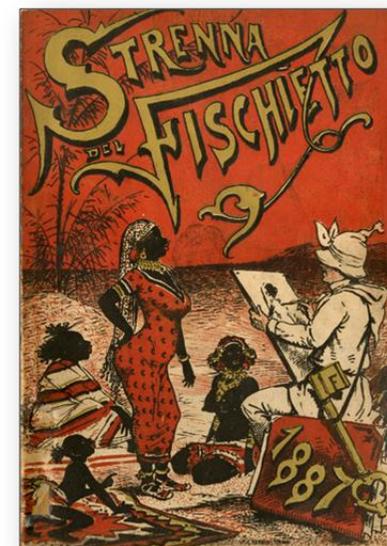
Caricatura, satira e umorismo nel Fondo Arte Industriale

L'Italia nella satira delle strenne.

Una scelta di strenne, tutte "figlie" di importanti giornali satirici italiani della seconda metà dell'Ottocento, alle quali collaborarono i più grandi nomi della caricatura italiana, apre nella Sala Mostre il percorso espositivo delle pubblicazioni tratte dal Fondo Arte Industriale.

Si inizia con la "**Strenna del Fischiotto**" che rispecchiava il carattere liberale e cavouriano del giornale fondato a Torino dal caricaturista Icilio Pedrone che si proponeva di "fischiare su tutte le cose ingiuste".

Tra gli autori delle vignette divertenti e sagaci figurano Francesco Redenti, il più prolifico e abile "pupazzettaro" di Cavour, con "**La Cavoureide**", Ippolito Virginio con i "**Tipi parlamentari**".

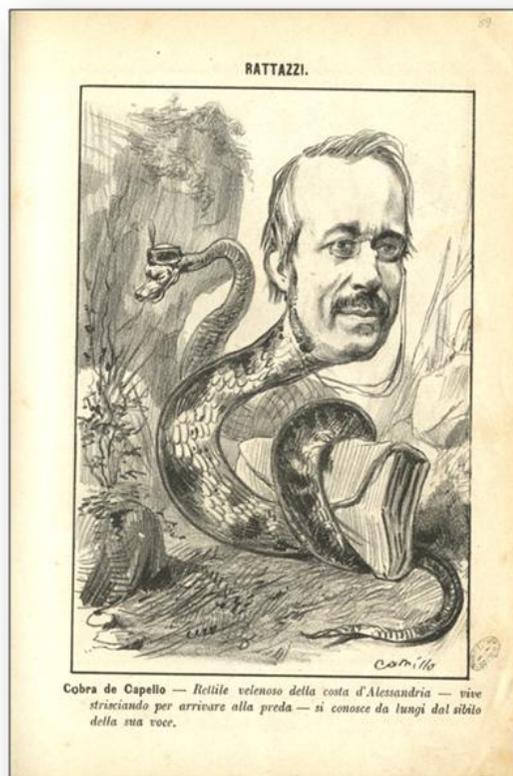


e Camillo Marietti con la "**Galleria zoologica**".

Tra i suoi principali collaboratori annoverò anche Casimiro Teja considerato "il principe dei caricaturisti piemontesi", che ritroviamo in mostra nella "Strenna del Pasquino", periodico considerato il simbolo dei giornali satirici-umoristici italiani nato nel 1856 e dedicato alla "statua parlante" più famosa di Roma. Della mano del caricaturista torinese anche le vignette che illustrano *Pasquino all'Istmo di Suez*, il grande album che venne offerto agli abbonati per l'anno 1870 a commento dell'apertura del canale avvenuta nel novembre del 1869.

Alla collaborazione di Teja con il giornale è dedicata la raccolta *Caricature di Teja: dal Pasquino* annotate da Augusto Ferrero uscita nel 1900 con introduzione di Edmondo De Amicis.

E' poi la volta della "Strenna dello Spirito Folletto" pubblicata a Milano dall'editore Edoardo Sonzogno, ricca di vignette anticlericali e repubblicane, rispecchiava la linea del "giornale diabolico, politico, umoristico, comico, critico, satirico, pittoresco" fondato nel 1848 dal poeta e commediografo Tebaldo Ciconi e diretto dallo scrittore Antonio Caccianiga. Costretto ad interrompere la pubblicazione dopo pochi numeri per il rientro degli Austriaci dopo la battaglia di Custoza, riprese ad uscire solo nel 1861 ed ebbe tra i suoi maggiori caricaturisti Antonio Greppi, Teja, Francesco e Guido Gonin, Camillo Marietti, Giorgio Ansaldo (Dalsani), Luigi Borgomaneiro, Giulio Gorra, Francesco Fontana, Vespasiano Bignami (in arte Vespa), e Tranquillo Cremona tutti artisti che ritroviamo anche nelle annate della strenna.



Almanach pour rire. Paris : Pagnerre, E. Plon.
Al.C.XIII.44
Frontespizio A. 1 (1955), copertina A. 31 (1880).

CHAM (NOÉ AMÉDÉE : DE)

Douze années comiques : 1868-1879. Paris : Lévy, 1884.
Al.C.IV.119

Les chambres comiques : revue satirique des débats parlementaires : du 5 octobre au 28 décembre 1886. Paris : Jules Lévy.
Al.B.XIV.105
Frontespizio A.1887

GRAND-CARTERET, JOHN

L'année en images : 1893 : 1er année. Paris : Librairies-imprimeries réunies, [1893?].
Al.C.XII.106

L'illustré de poche : trente-deux pages par semaine. Paris : Tip. A. Davy.
Al.B.XIII.96
Copertine n. 4 (5 maggio 1895), n. 17 (4 agosto 1895)

Petit journal pour rire : aux bureaux du Journal Amusant... Paris : H. Plon.
Al.C.IV.37
Copertina n.1 [1856?], 3. serie n. 266 [186.?]]

Revue comique : à l'usage des gens sérieux. Paris : Dumineray Editeur.
Al.C.V.88
Copertina e interno A. 1848-49.

ROBIDA, ALBERT

L'année comique. Paris : Libraire illustrée, 1881.
Al.C.V.100

I maestri della caricatura francese. Daumier e Gavarni.

ALEXANDRE, ARSENE

Honoré Daumier : l'homme et l'oeuvre. Paris : H. Laurens, 1888.
Al.A.XII.188

Strenna dello spirito folletto pel ... Milano : Sonzogno.

Al.A.V.133

Interno A. 1 (1862); Copertina A. 3 (1864).

Strenna dell'Uomo di pietra. Milano, Tip. P. Agnelli.

Al.A.V.132

Interno A. 6 (1863).

TEJA, CASIMIRO

Caricature di Teja : dal Pasquino : 1856-1897 ; annotate da Augusto Ferrero. Torino : Roux e Viarengo, 1900.

Al.B.II.76

Pasquino all'Istmo di Suez. Torino : Tipografia e litografia Foa, 1870.

Al.A.III.136

Satira e caricatura in Francia. Riviste e almanacchi.

Almanach des Parisiennes / par A. Grévin. Paris : Dépot central des Almanachs.

Al.C.XII.127

Copertine Anni 1870-1871.

Almanach du Charivari. Paris : Pagnerre.

Al.C.XIII.43

Frontespizio A. 1 (1860), copertina A. 6 (1865)

Almanach du fin de siècle. Paris : Publications du Fin de Siècle.

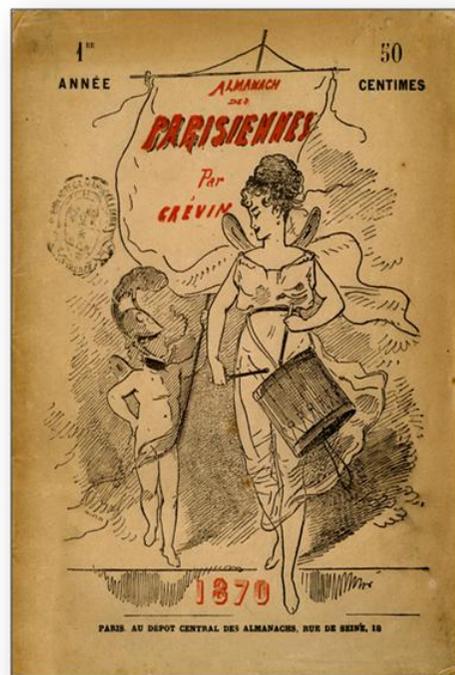
Al.C.XII.100

Copertine A. 1895, 1897.

Almanach lunatique. Paris : Librairie E. Plon, Nourrit.

Al.C.XII.126

Frontespizio A.1885



A seguire, la "Strenna dell'Uomo di pietra" pubblicata anche questa a Milano, "figlia" del giornale fondato nel novembre del 1856 dal letterato Angelo Ghislanzoni e diretto da Cletto Arrighi (anagramma di Carlo Righetti), esponente di spicco della Scapigliatura milanese. Il giornale, che aveva come motto "io non piangeva, si dentro impietrai" prendeva il titolo dalla statua romana al cui piedistallo i milanesi appendevano commenti e sberleffi contro gli austriaci. Sulle sue pagine che avevano l'intento di "fare con la penna un po' di guerra", disegnarono grandi caricaturisti tra cui Camillo Cima e Giulio Gorra che ritroviamo in mostra nella strenna del 1863. Sempre in quest'annata, gli "schizzi" del pittore e patriota Angelo Trezzini che illustrano *Le eroiche gesta d'un caporale della Guardia Nazionale*, un "eroe" inetto e codardo "che prende parte attiva alla grande Epopea delle Cinque giornate di Milano barricando... la porta del suo alloggio" e "il 5 giugno 1859, tosto assicurandosi della ritirata degli Austriaci, con indomito coraggio... lascia che sua moglie inalberi al balcone il vessillo nazionale!".

Nella teca anche la bolognese "Strenna della Rana" dell'anno 1875 con numerose illustrazioni umoristiche e caricaturali e la strenna

"**Geografia umoristica**" del giornale "La Luna", che veniva regalato agli abbonati del "Fischietto" illustrata dal caricaturista politico Caronte (Arturo Calleri) con tavole geografico-umoristiche sulla situazione politica dell'Europa e del resto del mondo.

A chiusura della sezione ancora una testimonianza della caricatura italiana del periodo: la già ricordata rivista mensile "Il pupazzetto" di Gandolin uscita a Roma nel 1886 che inaugurò un nuovo genere di illustrazione di grande successo, il "pupazzettismo", caratterizzato da figure stilizzate dalla grafica semplice che ricorda la silhouette francese del Settecento.



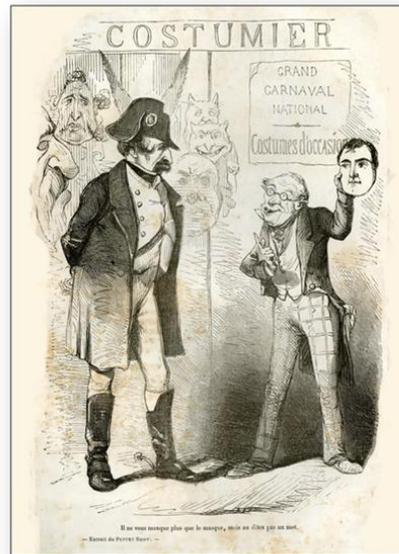
Satira e caricatura in Francia: riviste e almanacchi.

Il percorso espositivo prosegue ora con una rassegna della produzione satirica e caricaturale francese che rappresenta la parte più consistente del Fondo Arte Industriale. Nelle prime vetrine trovano spazio i periodici che fecero seguito ai famosi giornali francesi, "La Cariture" e "Le Charivari" fondati dal grande caricaturista Charles Philipon, reso celebre anche per la sua famosa "pera" che ricordava la testa del re Luigi Filippo.

Tra questi, troviamo la "Revue comique à l'usage des gens sérieux" uscita nel 1848 e diretta soprattutto contro Luigi Napoleone Bonaparte e la sua ascesa all'Assemblea.

Alla rivista che, nel 1849, solo dopo un anno fu soppressa dalla censura, collaborò anche il fotografo, giornalista e caricaturista Nadar (Félix Tournachon) presente con tante illustrazioni e con il personaggio "a fumetti" di "Mossieu Réac", un opportunista borghese da poco convertito alla Repubblica.

Del 1856, la prima annata del "Petit journal pour rire" che uscì come continuazione del "Journal Amusant". In versione più economica e popolare il settimanale, diretto da Philipon, ebbe più serie e si avvale delle migliori matite francesi tra cui Gilbert Randon, Marcelin (Émil Planat), Bertall (Charles Albert d'Arno), Alfred Grévin, Gustave Doré.



Tra le riviste esposte, il settimanale di piccolo formato composto da trentadue pagine, "L'illustré de Poche" del 1895 con numerose illustrazioni in bianco e nero, tavole fuori testo e copertine a colori e "Les chambres comiques: revue satirique des débats parlementaires" della fine del secolo con disegni di Émile Courtet (Émile Cohl), caricaturista, regista e sceneggiatore francese autore tra l'altro dei primi cartoni animati dell'inizio del Novecento.

La vespa. Firenze : Tip. Passigli.
7.G.II.45
Testata A. 1, n. 1 (14 ottobre 1848).

La zanzara. Firenze :
Tip. G. Campolmi.
7.G.II.45
Testata n.1 (3 maggio 1849).



CARICATURA, SATIRA E UMRISMO NEL FONDO ARTE INDUSTRIALE

L'Italia nella satira delle strenne

Geografia umoristica : [strenna lunatica]. [Torino : s.e.], 1895.
AI.A.III.127

Il pupazzetto : rivista mensile illustrata di Gandolin. Roma : Tip. Nazionale.
AI.B.VIII.81
Copertina gennaio 1886.

Strenna del Fischietto. Torino : S. Franco e figli e Co.
AI.C.XII.95
Interni A. 11 (1861), 14 (1864), 16 (1866), 17 (1867); Copertine A. 30 (1867), 40 (1887).

Strenna del Pasquino. Torino : Tipografia letteraria.
AI.A.V.130
Copertina A. 12 (1867).

Strenna della Rana. Bologna : Tip. Fava e Garagnani.
AI.C.XII.96
Interno A. 1875.



Il lampione : giornale per tutti. Firenze : Tip. Tofani.

G.e.7

Testate n. 71 (5 ottobre 1848), n. 105 (15 novembre 1848), Tavola A. 5, n. 34 (29 aprile 1862).

La Lanterna di Diogene : giornale diabolico. Firenze : [s.n.].

7.B.III.38

Testata A. 1, n. 48 (9 maggio 1857).

La lente : giornale umoristico : lettere, scienze, arti, commercio, industria, teatri. Firenze : [s.n.].

7.G.II.43

Testata A. 3, n. 5 (2 febbraio 1859); illustrazione tratta da A. 3, n. 7 (24 marzo 1858).

Il momo. Firenze : [s.n.].

Riv.e.876

Testata A. 1, n. 4 (28 gennaio 1858).

NOVELLINO (NOVELLI, AUGUSTO)

Esposizione umoristica al palazzo Mattei (Piazza Strozzi) : Ciceronata-catalogo del sor Ulisse fiaccheraio. Firenze : R. Bemporad & Figlio, 1912.

Misc.1458.14

L'O di Giotto : rivista settimanale di Vamba. Firenze : [s.n.].

Riv.i.1558

Copertina A. 2, n. 1 (1 gennaio 1891).

Il 420 : rivista satirica settimanale. Firenze : Nerbini.

Riv.a.384

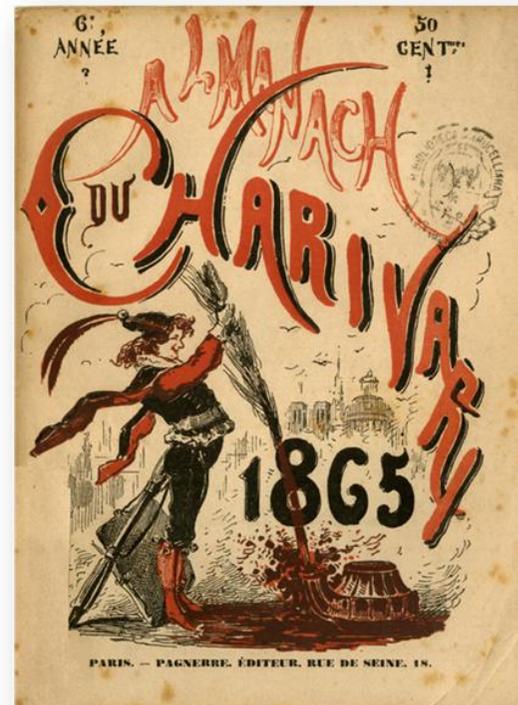
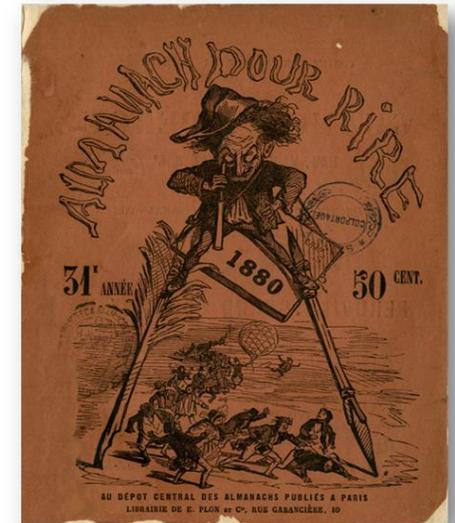
Copertine n. 3 (27 dicembre 1914), n. 8 (30 gennaio 1915), numero di saggio del 1915.

SIGNORINI, TELEMACO

Caricaturisti e caricaturati al caffè Michelangiolo : ricordi illustrati da 48 caricature tolte dai vecchi originali del tempo. Firenze : G. Civelli, 1893.

Al.A.XI.146

Nelle vetrine molti sono gli almanacchi ricchi di vignette satiriche e umoristiche. Tra questi si segnalano l'"**Almanach pour rire**" che uscì a Parigi per la prima volta nel 1849. Era diretto da Cham (Amédée Charles de Noé), disegnatore e litografo a lungo collaboratore assieme a Daumier e Gavarni del "Charivari", il giornale umoristico che uscì nel 1832 e conobbe immensa fortuna tanto che a sua imitazione nacque l'altrettanto famoso periodico satirico inglese "The Punch".

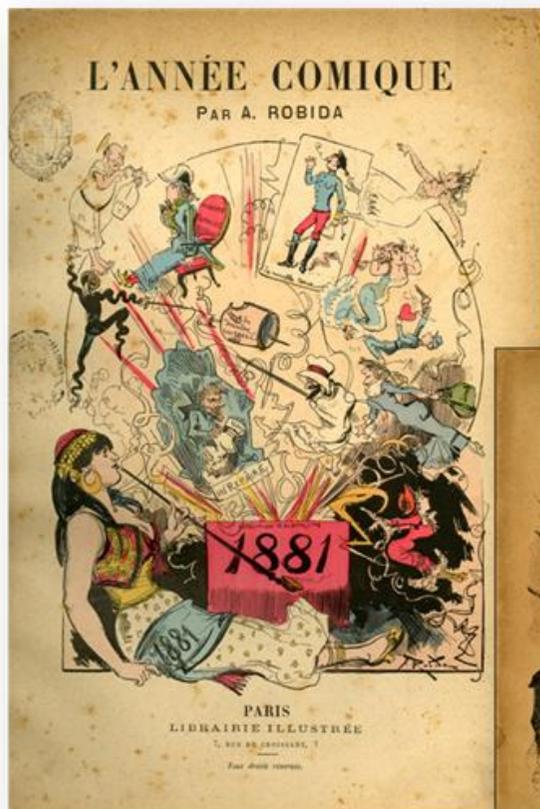


Sempre in mostra le prime annate dell'"**Almanch du Charivari**" che vedono anch'esse Cham tra i più assidui disegnatori. Sulla prolifica attività dell'artista è presente in mostra la raccolta *Douze années comiques* del 1884 dove le sue vignette compongono una vera e propria storia per immagini e appresentano un'anticipazione del moderno fumetto.

A seguire, il delizioso "Almanach des Parisiennes" del 1870, riservato a "madame", divertente interprete dei costumi delle parigine del tempo, fondato dal disegnatore, scenografo Alfred Grévin, attento osservatore dell'animo femminile.

Ed ancora, "**L'année comique**" del 1881 del giornalista, scrittore e fantasioso illustratore e caricaturista Albert Robida, "L'Année en images" del 1893 di John Grand-Carteret con gli avvenimenti dell'anno narrati attraverso 162 gustose caricature ed il divertente "Almanach lunatique" del 1885.

Chiude la sezione il galante "**Almanach du fin de siècle**" del 1895, con copertina a colori illustrata da Maurice Neumont pittore, litografo, illustratore e cartellonista, con un disegno assai "audace" per quei tempi.



SCHEDE SINTETICHE DELLE OPERE ESPOSTE

a cura di Sandra Romoli

CARICATURA E SATIRA POLITICA A FIRENZE

L'Arlecchino : giornale umoristico quotidiano. Firenze : [s.n.].

7.B.II.15

Testata n. 1 (12 agosto 1859); interno Serie seconda n. 13 (1 aprile 1861).

Il bruscolo : giornale politico settimanale del popolo. Firenze : Tip. Elzeviriana.

Riv.i.248

Copertina A.1, n. 43 (22 dicembre 1901).

Catalogo dell'Esposizione umoristica, marzo 1890 : (*Circolo degli artisti*). Firenze : Tip. di Salvatore Landi, 1890

Misc.1250.2

Charivari del popolano : rivista critica umoristica settimanale. Firenze : Tip. Passigli.

Riv.e.1244

Testata n. 5 (26 novembre 1848).

DE' FIORI, MARIO

Un'estate ai bagni di Montecatini. Disegni di Filiberto Scarpelli sugli schizzi di Mario De' Fiori. Pistoia : Tip.Lit. Grotta Giusti, 1902.

Al.A.X.126

Fiammetta : ebdomadario illustrato. Firenze-Roma : Stab. Tip. Lit. Benelli e Gambi.

Al.A.I.120

Tavole tratte Anni 1896-97.

Il giornalino della domenica : *album*. Firenze : Bemporad, [1907?]

Gf.o.158

JARRO (PICCINI, GIULIO)

Firenze umoristica : macchiette e fantasie. Firenze : R. Bemporad e figlio, 1899.

7.H.X.93

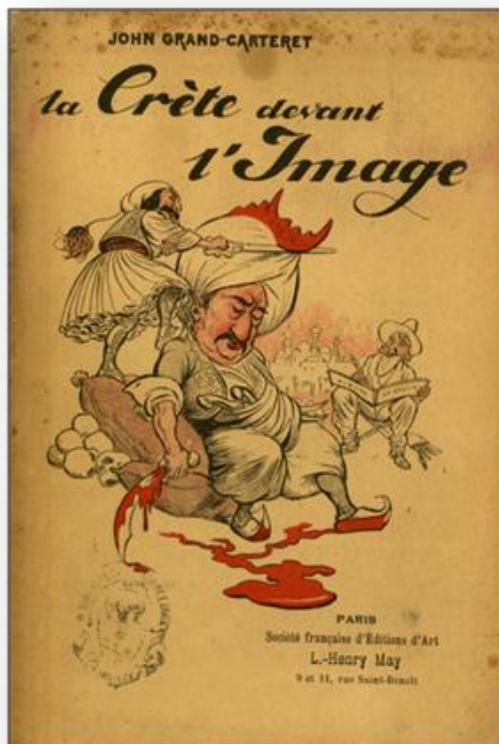
Sempre a cura di Grand-Carteret *La Crète devant l'image* e *Le Musée pittoresque du voyage du Tsar* del 1897, *Richard Wagner en caricatures* del 1891 e *Zola en images* del 1907 con 280 caricature dello scrittore e giornalista che con passione era intervenuto in difesa dell'accusato nell'Affare Dreyfus.

Proprio a questo "scandalo" giudiziario che sconvolse e fece discutere l'opinione pubblica francese di fine secolo fu dedicato il volume *La caricatura nell'Affare Dreyfus* con centocinquanta caricature tratte dai più celebri giornali umoristici uscito a Milano dalla Tipografia Editrice Verri nel 1899. Mentre a mettere in

caricatura, seppure con toni amari, un altro grave "scandalo" questa volta finanziario, il fallimento della Compagnia Universale del Canale di Panama incaricata della realizzazione dell'impresa, pensò il pittore, incisore e illustratore di giornali parigini, Jan Louis Forain nel 1893 con *Les temps difficiles: Panama* ricco di tavole e disegni incisivi.

Tra le opere esposte anche le particolari vignette militari antitedesche tratte dal giornale "Iberia" nel prezioso album *Kameraden* del disegnatore catalano Apa (Elias Bracons) pubblicato a Barcellona nel 1917 con l'introduzione di Sem (Georges Goursat).

La sezione e la mostra si chiudono con l'album *Ermete Novelli* illustrato da cento "pupazzetti" di Yambo del 1899 e il curioso libretto *Inventions extravagantes, bizarres de la bicyclette* di Edmond De Saymar con copertina e illustrazioni di Leon Roze datato 1897.



I maestri della caricatura francese. Daumier e Gavarni.

Tra il 1905 ed il 1909 l'editore parigino Felix Juven pubblicò la collana "Les maitres humoristes" interamente dedicata agli umoristi e caricaturisti francesi. Tra i tanti artisti presenti nella collezione, molti dei quali incontreremo più avanti nel percorso, spiccano i nomi di Honoré Daumier e Paul Gavarni che bene interpretarono la caratteristica della caricatura francese dell'Ottocento connotata dalla necessità di diventare uno strumento di partecipazione alla vita politica e sociale.

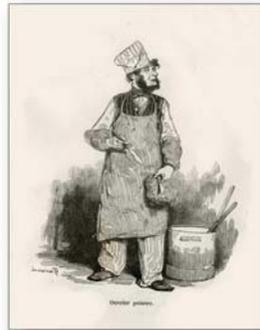
Daumier, pittore, scultore, grande litografo e strenuo difensore della democrazia e della libertà di stampa è famoso per la caricatura che gli procurò sei mesi di carcere, "Gargantua": ossia Luigi Filippo sempre pronto a riempire il suo enorme ventre con i ricavati delle imposte.

Ma, oltre ai temi politici, Daumier seppe cogliere ogni aspetto più recondito della vita non tralasciando di prendere di mira nelle sue caricature i rappresentanti del potere (giudici, avvocati ecc.) e la borghesia.



Al suo memorabile personaggio "**Robert Macaire**", il corrotto e arrivista uomo d'affari sempre pronto ad afferrare l'occasione per trarne profitto sono dedicate le riproduzioni delle stampe possedute in originale dalla Biblioteca in mostra nella vetrina assieme al volume *H. Daumier, l'homme et l'oeuvre* di Arsène Alexandre del 1888 ricco di tavole ed illustrazioni.

Paul Gavarni, il cui vero nome era Guillaume Sulpice Chevallier, disegnatore elegante della Francia del Secondo Impero e mirabile interprete di quella vita mondana parigina che anticipa la Belle Époque, è l'autore delle litografie a colori raccolte in volume della serie *Les coulisses* che in modo ironico e divertente illustrano scene della vita teatrale dietro le quinte del palcoscenico. Appartengono alla mano di Gavarni anche le tavole e le illustrazioni tratte dall'opera *D'après nature* del 1858 e dall'album *Types français* che rappresentano in modo umoristico e caricaturale le attitudini e i comportamenti dei personaggi tipici della società francese del suo tempo.



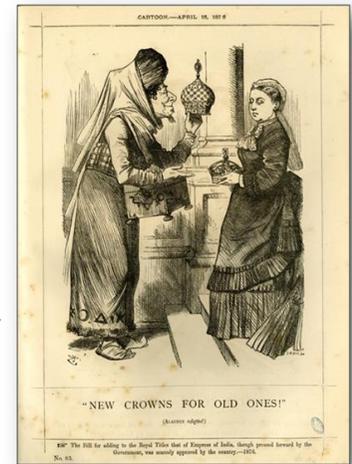
Le caricature speciali. Personaggi ed eventi.

Il percorso espositivo si chiude con una particolare sezione dedicata alle caricature di personaggi e di eventi che offre, tra l'altro, l'opportunità di presentare altri importanti caricaturisti europei tra i quali anche disegnatori satirici e umoristici inglesi e spagnoli poco attestati nel Fondo Arte Industriale. Tra le prime opere esposte nella vetrina, l'opera *Benjamin Disraeli, earl of Beaconsfield, K.G.* del 1878 che illustra con cento vignette, pubblicate sull'importante rivista satirica inglese il "Punch" di Londra, l'ascesa politica del primo ministro inglese, sostenitore della politica espansionistica della regina Vittoria.

Molto divertente la vignetta uscita in occasione della sua nomina ad Imperatrice d'India: Disraeli è ritratto nelle vesti del malvagio stregone Jafar della Lampada di Aladino nell'atto di offrire alla sovrana la corona imperiale in cambio di quella reale.

Ironiche le caricature che mettono in evidenza i diversi comportamenti dei "tipi" della società inglese di Kenny Meadow in *Les anglais peints par eux-mêmes* della metà dell'Ottocento e di Gustave Doré nell'edizione londinese del 1880 *Two hundred sketches humorous and grotesque*.

Ancora un'opera pubblicata a Londra nel 1871 continua la serie delle caricature dei personaggi politici: *The story of the life of Napoleon III* di James M. Haswell illustrata dalle vignette dei più popolari caricaturisti del tempo. Di questa sezione fanno parte anche le raccolte di caricature *Bismarck in der französischen karicatur* di K. Walther del 1898 con in copertina la silhouette del politico nell'atto di scrivere le sue memorie disegnata da B. Moloch e *Bismarck en caricatures* di John Grand-Carteret del 1890.



Die fromme Helene assieme alla buffa storia dell'ardita figlia del mugnaio, **Die Kühne Müllerstochter** pubblicata dalla storica casa editrice tedesca Deutsche-Verlags-Anstalt. Tra le opere di Busch anche *Der Heilige Antonius von Padua* (Le tentazioni di Sant'Antonio) che per anni non potè essere dato alle stampe per la sua bonaria ma non per questo meno pungente critica alla bigotteria clericale e alla teologia. Sempre nella vetrina, il caricaturista tedesco Adolf Oberlander, altro grande collaboratore del "Fliegende Blätter", con **Oberlander Album**, la raccolta in più volumi pubblicati a Monaco da Braun & Schneider dal 1879 al 1901 con divertenti storie a vignette caricaturali che hanno per soggetto la vita degli animali, il mondo delle favole ed i costumi della media borghesia tedesca del suo tempo.

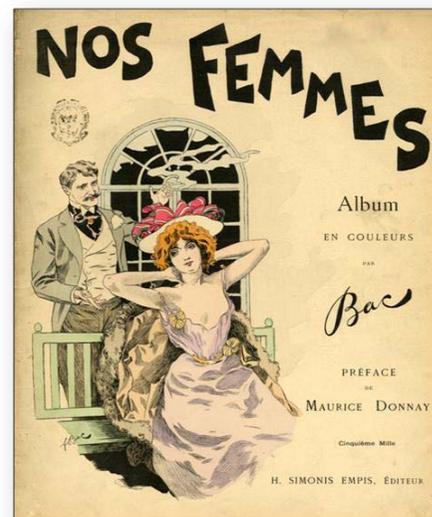


Di Lothar Meggedorfer, illustratore famoso per i suoi caratteristici personaggi disegnati con dei semplici bastoncini di fil di ferro usciti anch'essi sul "Fliegende Blätter" e per i suoi libri animati

per bambini considerati dei veri "capolavori", sono invece esposti in mostra i racconti umoristici con vignette apparsi sulla rivista "**Humoristische Monatshefte**" da lui fondata nel 1889. A chiusura della sezione, quale rappresentante dei collaboratori del "Simplicissimus", altro grande periodico caricaturale tedesco, il viennese Ferdinand von Reznicek, con il *Sie: Reznicek-Album* stampato a Monaco nel 1900 e, a seguire, una serie di almanacchi e calendari tedeschi ed austriaci tutti della fine Ottocento e primo Novecento illustrati dai più noti caricaturisti del tempo.

I caricaturisti della "Belle Époque"

Una passerella di coloratissime copertine e vignette di satira graffiante, ma allo stesso tempo divertente, della vita sociale francese ed in particolare parigina, introduce al periodo della Belle Époque che vide la nascita di tante riviste brillanti sulle cui pagine si affermarono grandi illustratori e caricaturisti.

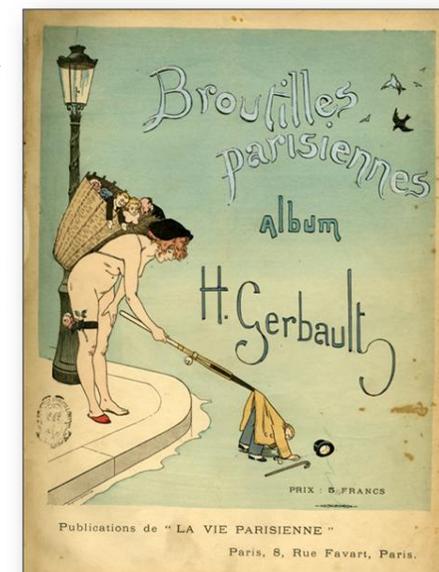


Su "La Vie Parisienne", uno dei primi e più famosi settimanali illustrati francesi, si distinse come sensuale interprete di bellezze femminili, Ferdinand Bac di cui sono esposti gli album degli ultimi anni dell'Ottocento **Nos femmes** e *Les coulisses de l'amour*.

A quest'ultimo album collaborarono anche altri caricaturisti della schiera della rivista; tra questi, Henry Gerbault, illustratore, cartellonista e umorista tra i più popolari di questo periodo che è l'autore delle tavole e delle vivaci copertine a colori di

Brouilles parisiennes, *Parisiennettes* e *Ach'tez-moi, joli blond!*, un volume di piccolo formato con cento disegni e una caratteristica copertina pubblicato a Parigi nel 1900.

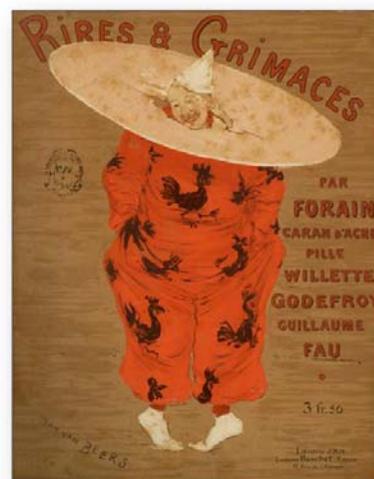
Sono esposti anche gli albi di Albert Guillaume *Etoiles de mer* e *R'veue d'fin d'année* e di Maurice Charles Mathieu Bonvoisin detto Mars. Questo artista, nato in Belgio ma parigino d'adozione, fu elegante disegnatore degli avvenimenti mondani e di luoghi di villeggiatura alla moda. A testimonianza della sua attività, l'album *Paris brillant* degli ultimi anni dell'Ottocento.



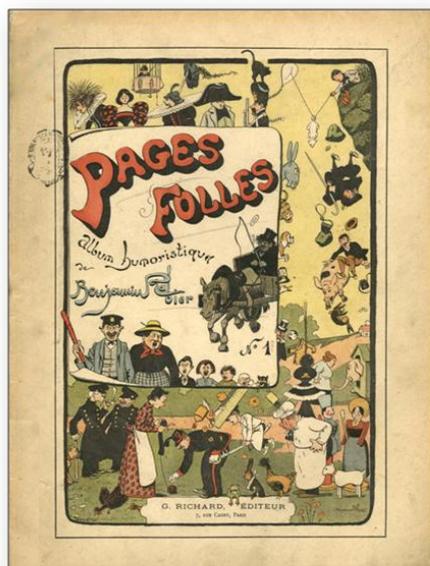
Con Caran d'Ache, come si firmava Emmanuel Poiré, siamo ancora nel periodo della Belle Époque, quando gli artisti si ritrovavano al cabaret dello "Chat Noir" e collaboravano alla omonima rivista che, nata nel 1882, incarnava lo spirito parigino "fin de siècle". Dei caricaturisti che ruotavano attorno al celebre locale, Caran d'Ache fu sicuramente il più prolifico e popolare e tra le tante sue opere possedute nel Fondo Arte Industriale abbiamo scelto per l'esposizione **C'est à prendre ou à laisser** con la sua autocaricatura in copertina, *Bric a brac* e *Le lundis de Caran d'Ache* con le tavole che l'artista disegnava per l'uscita del lunedì del famoso giornale.

Nelle vetrine anche Adolphe Willette con il suo delicato e sognatore Pierrot e la sua furba e sensuale Pierrette che ritroviamo nell'albo **Rires & Grimaces**.

Della cerchia della rivista "L'Assiette àu Beurre", altra famosa rivista francese del

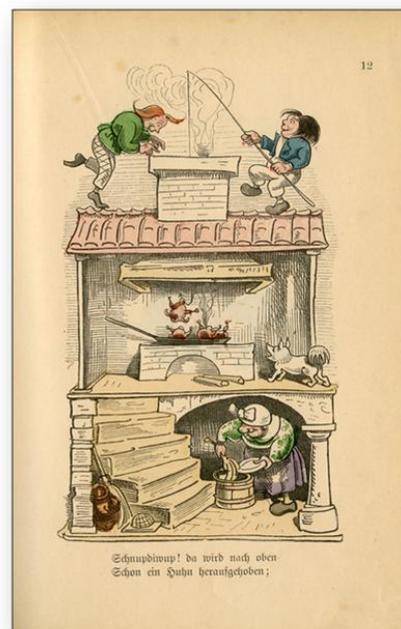
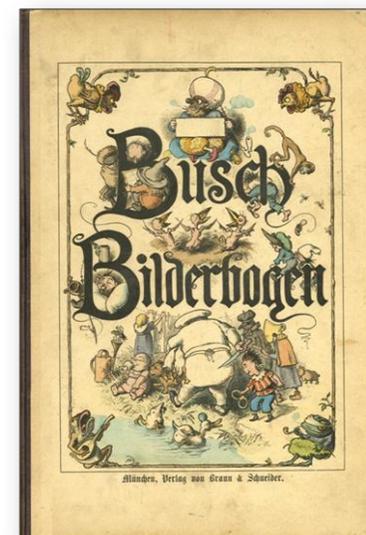


periodo, Paul Hermann con il grande album *l'Alphabet pour les grands enfants* e Benjamin Rabier illustratore ed autore di cartoni animati che diverrà famoso per i suoi divertenti personaggi la "vache qui rit" e l'anatra "Gédéon". A Rabier si deve l'album umoristico tutto a colori **Pages folles** del 1898.



La caricatura tedesca e il profumetto

Sulle pagine dell'importante settimanale umoristico tedesco "Fliegende Blätter" (Fogli volanti), la caricatura tedesca cominciò a distinguersi da quella degli altri paesi europei per il suo carattere più fantastico e irreali e la predilezione al racconto figurato e alle illustrazioni per bambini. Fu proprio su questa rivista che comparvero le prime tavole di Wilhelm Bush considerato il più celebre caricaturista tedesco di fine Ottocento e il maggiore autore di profumetti del mondo. Fu autore di **Busch Bilderbogen**, la raccolta di raccontini umoristici a vignette pubblicati tra il 1859 e il 1875 sulla rivista "Munchener Bilderbogen" dove, tra le storielle più divertenti troviamo **Diogenes und die bosen Buben von Korinth** (Diogene e i monelli di Corinto) con le "canagliate" di due pestiferi ragazzi nei confronti del grande filosofo greco.



A seguire, con versi in rima baciata, le avventure illustrate di **Max und Moritz**, due monelli terribili che ordiscono crudeli scherzi a danno di innocenti personaggi ed alla fine rimangono vittime della loro stessa cattiveria. Ed ancora, in edizioni Bassermann degli ultimi decenni dell'Ottocento *Bilder zur Jobsiade* e